Bando per il finanziamento di azioni positive per la parità uomo-donna nel mondo del lavoro

Finalità

Il Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, persegue il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili e per la creazione di progetti integrati di rete.
Le azioni positive sono iniziative finalizzate a: favorire l'occupazione femminile; realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro; rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità; eliminare le disparità per le donne nell'accesso al lavoro, nello sviluppo della carriera e nelle situazioni di mobilità; incentivare la diversificazione nelle scelte di lavoro attraverso l'orientamento scolastico e la formazione professionale; superare i fattori che nell'organizzazione del lavoro hanno un diverso impatto sui sessi e creano discriminazioni; promuovere l'inserimento delle donne nei settori professionali in cui sono sottorappresentate; favorire anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali.

Beneficiari

I soggetti finanziabili sono i datori di lavoro pubblici e privati, le cooperative e i loro consorzi, i centri di formazione professionale accreditati, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, le associazioni. Non possono essere presentati progetti da parte di enti pubblici sia come soggetti proponenti che come soggetti partner di una rete qualora essi non abbiano approvato il piano triennale di azioni positive: tale piano deve essere allegato alla domanda presentata.

Campo di intervento progetti

Si tratta di azioni positive che hanno l'obiettivo di:

- Promuovere, al proprio interno, la presenza delle donne negli ambiti dirigenziali e gestionali mediante la realizzazione di specifici percorsi formativi volti all'acquisizione di competenze di vertice e/o di responsabilita' e l'attuazione di buone e nuove prassi per un piano di concreto inserimento nelle strutture esecutive. Destinatarie/i delle azioni sono: occupate/i, iscritte/i, associate/i;
- Modificare l'organizzazione del lavoro, del sistema di valutazione delle prestazioni e del sistema premiante aziendale, adottando la certificazione di genere, sperimentando nuove prassi per favorire la conciliazione e attuando azioni integrate che producano effetti concreti misurabili e documentabili in termini di: superamento delle discriminazioni di genere; superamento del differenziale retributivo tra donne e uomini; progressione delle carriere femminili anche per un'equa distribuzione degli incarichi; adozione di strumenti di valutazione nei sistemi organizzativi aziendali per misurare i livelli di attuazione di politiche di pari opportunita' (certificazione di genere). I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate.
- Sostenere iniziative per:
    - **a.** lavoratrici con contratti di lavoro non a tempo indeterminato in particolare giovani neolaureate e neodiplomate. Le azioni proposte dovranno mirare a stabilizzare la situazione occupazionale, in una percentuale non inferiore al 50% delle destinatarie dell'azione, favorendo anche la crescita professionale e implementando percorsi formativi qualificanti, che ne migliorino le competenze e l'occupabilita'. La stabilizzazione va effettuata entro i termini di chiusura del progetto
    - **b.** disoccupate, inattive, in cassa integrazione e/o in mobilita', con particolare attenzione a quelle di eta' maggiore di quarantacinque anni. Il progetto puo' essere proposto da aziende, o per conto di aziende, o da quanti intendano effettivamente attuare iniziative mirate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di almeno il 50% delle destinatarie di questo specifico target attraverso azioni di formazione, orientamento e accompagnamento. L'assunzione va effettuata entro i termini di chiusura del progetto;

- **c.** agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di donne attraverso azioni di formazione, di qualificazione/riqualificazione, orientamento e accompagnamento finalizzate all'acquisizione di competenze per la creazione di imprese da costituirsi entro i termini di chiusura del progetto. Destinatarie delle azioni sono giovani laureate e neodiplomate, lavoratrici in situazioni di precarietà, disoccupate madri, donne di eta' maggiore di quarantacinque anni, immigrate. I progetti dovranno prevedere solamente una tra le iniziative sopraelencate.

- Consolidare imprese a titolarita' e/o prevalenza femminile nella compagine societaria attraverso: studi di fattibilita' per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati anche in settori emergenti come la Green Economy; azioni di supervisione, supporto e accompagnamento secondo la tecnica del mentoring (imprenditori/imprenditrici che accompagnano altre imprenditrici), e con supporto all'accesso al credito; counselling alla gestione di impresa; formazione, mirata all'attivita' che si intende svolgere, altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria; iniziative tra piu' imprese femminili per la definizione e la promozione dei propri prodotti/servizi anche attraverso la fruizione in comune di servizi di supporto; la creazione e la promozione di marchi; la creazione di sistemi consorziati di distribuzione e promozione nel mercato. I progetti dovranno prevedere almeno due delle azioni sopraelencate. Destinatarie/i delle azioni sono: imprese femminili attive da almeno due anni (con documentazione camerale che lo attesti), preventivamente identificate e indicate nel progetto. E' necessaria lettera di adesione al progetto in originale di ogni singola impresa partecipante;
- Promuovere la qualita' della vita personale e professionale, anche per le lavoratrici migranti, a partire dalla rimozione dei pregiudizi culturali, attraverso la rimozione degli stereotipi, in un'ottica di pari opportunita', con azioni di sistema integrate che tengano conto delle indicazioni delle strategie comunitarie, che producano effetti concreti sul territorio (incidendo anche sui tempi delle citta'), concordate e attuate da almeno tre tra i seguenti differenti soggetti, (rete formalizzata da un protocollo di intesa sottoscritto dalle parti): associazioni di genere, organizzazioni sindacali, organizzazioni datoriali, enti pubblici, associazioni di migranti, ordini professionali. L'associazione femminile e l'ente pubblico dovranno essere obbligatoriamente tra i soggetti proponenti. Destinatarie/i delle azioni sono persone che risiedono nell'ambito del territorio/i di riferimento dell'ente pubblico.

Agevolazioni

Si tratta di un finanziamento massimo di 200.000 euro.

Presentazione delle domande

I datori di lavoro pubblici e privati, ivi compresi le cooperative e i loro consorzi, i centri di formazione professionale accreditati, le associazioni, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali presentano richiesta - in duplice copia, di cui una in bollo - al Ministro del lavoro e della previdenza sociale - Comitato nazionale di parita' intesa ad ottenere l'ammissione al rimborso totale o parziale degli oneri finanziari connessi all'attuazione dei progetti di azione positiva di cui all'art. 2, della legge 10 aprile 1991, n. 125. La domanda deve essere presentata con il progetto in allegato redatto secondo i modelli allegati al decreto.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 1 ottobre al 30 novembre 2011.

Fonte

FORMEZ.

Link

Programma Obiettivo 2011

Decreto 15 Marzo 2001